

# La macchina delle multe

## Una telecamera e verbali immediati per sosta selvaggia, assicurazione e furti Il via libera del ministero ai Comuni

### Il controllo umano

L'ok viene sempre dato dal vigile e il sistema funziona anche di notte grazie agli infrarossi

**MILANO** Brutte notizie per gli automobilisti amanti della sosta selvaggia. Le multe «a strascico», inviate dalla polizia locale direttamente a casa con il sistema dello *Street control*, sono valide. Il meccanismo è basato su telecamere, posizionate sul tetto delle pattuglie, che «leggono» la targa delle auto posteggiate «creativamente» mentre l'auto dei vigili percorre le strade cittadine.

Questo sistema è stato adottato da Milano a Palermo passando per Roma, Firenze Livorno e Foggia. Non sono mancate le polemiche condite da ricorsi finiti sui tavoli dei giudici di pace o dei prefetti. I multati hanno ritenuto che questi verbali «in differita» siano contrari al codice della Strada. Anche alcuni sindacati dei vigili urbani avevano espresso dubbi sostenendo che sia più uno strumento per far cassa che prevenzione.

A spegnere le polemiche, ora, è arrivato il via libera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (parere 4.851/2015). I vigili possono multare i «furbetti» della sosta con questo «grande fratello» dei verbali, seppure con alcuni paletti. Il funzionamento è più difficile a raccontarsi che nella pratica. Le videocamere sull'auto della polizia locale riprendono e fotografano le targhe dei mezzi in strada, nel raggio di 20 metri, e poi inviano tutto a un tablet in uso a un vigile, all'interno dell'auto, che sovrintende alle operazioni. In tempo reale, i dati del mez-

zo controllato sono trasmessi alla banca dati della polizia locale che, a sua volta, «dialoga» con altri database come quelli delle assicurazioni e della motorizzazione civile. Così, in un lampo, si può scoprire non solo se la macchina ha violato il codice della strada ma anche se non è assicurata, se non è in regola con la revisione o se è stata rubata. Riscontrata l'irregolarità, il vigile, tramite il tablet, verifica che tutto il verbale sia corretto e fa partire la procedura che porterà alla notifica della multa direttamente a casa dell'automobilista. Il procedimento può avvenire al ritmo di sei verbali al minuto. Anche di notte, perché le telecamere sono a infrarossi. In poche parole, la pattuglia diventa una sorta di macchina delle multe. Per evitare contestazioni il parere del ministero, però, ha precisato che occorrono due condizioni: il tablet deve essere supervisionato da un vigile e il conducente da sanzionare non deve essere alla guida o nei paraggi.

«I sindaci non vogliono fare cassa con le multe e ogni città sta vedendo come utilizzare virtuosamente questo strumento — spiega Guido Castelli, delegato dell'Associazione dei Comuni d'Italia per la finanza locale —. Ad esempio a Foggia, sul sito del Comune, sono indicate le strade visionate dallo *Street control*».

Le pattuglie sono destinate ad aumentare. A Roma si sta pensando a raddoppiarle. «Dev'essere un grande investimento, specialmente per la sicurezza stradale — conclude Castelli che è anche sindaco di Ascoli Piceno — perché scoprire e bloccare auto senza revisione o assicurazione può

essere un salvavita».

In Italia, del resto, i numeri sull'evasione assicurativa dei mezzi sono impressionanti. «Stimiamo che siano circa quattro milioni — dice Umberto Guidoni, responsabile del settore auto dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici — per questo abbiamo dato accesso alla nostra banca dati per scoprire più mezzi non assicurati possibili. Siamo fiduciosi anche per gli altri provvedimenti antifrode come la dematerializzazione dei contrassegni assicurativi».

I primi dati sui verbali elevati con lo *Street control* parlano chiaro. Nel 2015, a Palermo, le quattro pattuglie in circolazione ogni giorno hanno emesso 38 mila verbali, di cui 33 mila per sosta in doppia fila. Un incremento del 30 per cento rispetto al 2014.

«Anche a Milano lo utilizziamo con ottimi risultati e fa parte del nostro programma di «digitalizzazione operativa» — spiega Tullio Mastrangelo, comandante della polizia locale — che mira a velocizzare l'informatizzazione delle procedure. Con strumenti come lo *Street control* possiamo mandare in strada agenti che prima erano impiegati in compiti amministrativi. In più, avvieremo una seconda fase con l'arrivo, nelle nostre auto, di 200 tablet che possono rilevare non solo multe ma anche gli incidenti stradali. Però non va dimenticato che il ruolo fondamentale sarà sempre quello dell'agente».

Perché per il codice della strada possono andare in soffitta taccuino e penna dei vigili ma non il controllo umano.

**Alessio Ribaudò**

 @AlessioRib

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Luciano Fontana

## Il sistema

● Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il parere 4851/2015, ha dato il via libera alla possibilità di sanzionare i divieti di sosta con l'aiuto di telecamere montate sulle auto della Polizia locale

● Si tratta del sistema «street control» che è stato introdotto in varie città, fra cui Milano e Roma, e consente di elevare un gran numero di contravvenzioni in tempi rapidi perché si basa su riprese girate in corsa

● I dati della targa vengono inviati in tempo reale ai database delle assicurazioni e della motorizzazione civile, in modo da scoprire subito l'eventuale mancanza di copertura assicurativa del veicolo e altri illeciti (auto rubata)

● Il sistema di ripresa video è utilizzato come un «taccuino elettronico» che velocizza le operazioni. Rimane a carico dell'operatore l'onere di provare l'effettiva assenza del trasgressore che legittima la contestazione differita

4

**Milioni**  
I veicoli che circolano in Italia con assicurazioni contraffatte o scadute secondo **ANIA**

30

**Per cento**  
È l'incremento di multe registrato a Palermo con l'introduzione del sistema «street control»

10

**Secondi**  
È il tempo medio necessario allo «street control» per fornire i dati dell'auto individuata e fare il verbale

## La parola

### STREET CONTROL

La sperimentazione del sistema di riprese video che consente alla Polizia municipale per le multe è iniziata in alcune città fra cui Milano e Torino nel 2010. Oggi è già attivo in molte città. A breve verrà integrato anche con nuove funzioni e smartphone





**Sullo schermo** Auto, luogo, infrazione: i dati che appaiono sul video